

miracoloso del sacro, avrebbero infatti mantenuto la loro forza insieme con il modello sacerdotale di vita attiva incarnato da Valfrè, e che a Superga sarebbe diventato un progetto culturale e disciplinare di formazione dell'alto clero finalizzato al governo delle diocesi del territorio in collaborazione con il potere politico. Restano da studiare le implicazioni di genere dello sviluppo della devozione alla Vergine – «avvocata», «protettrice» e «consolatrice» – nel Piemonte del primo Settecento, anche in relazione alla condizione sociale delle donne che, come mostrano alcune ricerche, subiva, dalla fine del Seicento, restrizioni sia sul piano della legislazione dotale, sia dell'autonomia nella sfera religiosa e filantropica⁸⁹. Non compare, nelle cronache dell'assedio, la figura di Maria degli Angeli (1661-1717), carmelitana nel monastero di Santa Cristina, fondato da Cristina di Francia e luogo privilegiato della devozione femminile di corte⁹⁰. Anche nelle carte del suo processo di beatificazione, cominciato nel 1720 per iniziativa dei carmelitani appoggiati da Vittorio Amedeo II, il momento dell'assedio costituisce l'occasione per opere straordinarie di carità e profezia: dalla sua clausura Maria degli Angeli pregò, confortò i cittadini, rifornì i soldati di bende e predisse alle principesse in partenza la liberazione della città⁹¹. Come per santa Deodata, l'oblio delle fonti coeve rispecchia l'estraneità al mondo popolare e l'invisibilità sulla scena pubblica della socialità aristocratica femminile, che pure consentì a Maria degli Angeli di compiere con successo il proprio percorso di santità.

⁸⁹ SANDRA CAVALLO, *Charity and power in early modern Italy. Benefactors and their motives in Turin, 1541-1789*, Cambridge: Cambridge University Press, 1995; EAD., *Proprietà o possesso? Composizione e controllo dei beni delle donne a Torino (1650-1710)*, in GIULIA CALVI, ISABELLE CHABOT (a cura di), *Diritti patrimoniali e poteri familiari in Italia (XIII-XIX secc.)*, Torino: Rosenberg & Sellier, 1998, pp. 187-207.

⁹⁰ ANGELA LOSTIA DI SANTA SOFIA, *Spiritualità carmelitana e teologia spirituale nel tardo Seicento piemontese (La madre Maria degli Angeli e il suo carteggio con il padre Lorenzo Maria di S. Michele)*, tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1984-85, relatore Franco Bolgiani.

⁹¹ Si veda F. RONDOLINO, *Vita torinese durante l'assedio* cit., pp. 396-399.